

# PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE VENETO E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DEL VENETO PER L'ATTIVITA' DI INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI CASI SOSPETTI DI DSA (DGRV N. 2438/13)

## INDICAZIONI OPERATIVE PER L'OSSERVAZIONE - SCUOLA PRIMARIA

### APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA

#### PRE-REQUISITI ESECUTIVI

Questa tabella va compilata:

- A gennaio a tutti i bambini della classe prima
- A maggio solo ai bambini della classe prima che presentavano delle difficoltà a gennaio

INDICATORI DI VERIFICA	SPIEGAZIONE DELL'ITEM E MODALITA' DI OSSERVAZIONE
<b>1. Coordinazione oculo-manuale</b>	<p><i>Le coordinazioni oculo manuali sono movimenti degli arti superiori integrati ad un controllo visivo continuo sullo spazio.</i></p> <p>Proporre al bambino un percorso con linee miste a distanza di 1 cm l'una dall'altra. Chiedere al bambino di tracciare il "percorso" con la matita senza mai alzarla dal foglio.</p> <p>Cosa osservare: se c'è una buona mobilità del polso tale per cui la matita può rimanere sempre appoggiata e non ci sono interruzioni nel tratto, se il tratto grafico è marcato, sufficientemente dritto all'interno delle due linee guida. ( vedi esempi allegati)</p> <p>Si consiglia approfondimento oculistico e optometrico se: il bambino fa fatica a dirigersi verso il centro delle linee oppure va a tentativi.; se tutti i percorsi sono leggermente "spostati" tutti verso l'alto o tutti verso il basso; se quando esegue il compito assume una postura particolare del capo ( mento su spalla destra o sinistra o si avvicina o allontana dal foglio).</p>
<b>2. Orientamento sinistra-destra</b>	<p><i>E' importante che il corpo del bambino acquisisca ed automatizzi prima di ogni altra cosa le regole culturali del nostro sistema di scrittura in stampato maiuscolo</i></p> <p>1) la direzione della scrittura (da sinistra a destra);</p> <p>Osservare se il bambino mantiene nella scrittura di parole la direzione da sinistra a destra del foglio; le corrette direzioni nella scrittura delle singole lettere</p> <p>2) il punto d'ingresso e la direzione dei tratti che compongono le nostre lettere</p> <p><i>Le lettere in tutti i caratteri ( stampato, corsivo) sono formate da linee orizzontali, verticali ,oblique e da cerchi e semicerchi. È importante che il bambino tenga conto della corretta direzionalità grafica fin da subito e che si costruisca delle immagini mentali corrette nella scrittura delle lettere e dei numeri. Nella scrittura le abilità implicate infatti sono: l'esplorazione visiva dello stimolo, la percezione della forma, la percezione dei rapporti topologici ma anche la rappresentazione mentale della forma, la <b>rappresentazione mentale del gesto grafico</b> e la capacità di riproduzione (coordinazione visuo-motoria, motricità fine)</i></p> <p><i>Le lettere nello stampato maiuscolo vengono solitamente raggruppate in lettere dritte ( T,I,L,E,F,H), lettere oblique (A,N,M,V,Z), lettere curve</i></p>

	<p><i>(U,S,C,G,O,Q) e lettere con la pancia ( P,R,D,B) a seconda della forma che le accomuna e del tipo di tratto grafico utilizzato per tracciarle.</i></p> <p>Si chiede al bambino di scrivere alcune parole con lettere di ciascun gruppo e si osserva se le direzioni sono corrette:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-) dall'alto al basso linee verticali ,curve, lettere con la pancia</li> <li>-) da sinistra a destra linee orizzontali (salvo i mancini)</li> <li>-) senso antiorario linee curve ( es.O,Q)</li> <li>-) per le linee oblique ( A,N,M,Z,V) ci sono indicazioni diverse; la maggior parte degli autori consiglia la direzione dall'alto al basso soprattutto nei bambini con difficoltà</li> </ul>
<b>3. Orientamento e occupazione dello spazio</b>	<p>Osservare se il bambino riesce a copiare una semplice cornicetta mantenendo le corrette dimensioni e direzioni; osservare se il bambino riesce a scrivere le lettere all'interno del quadretto o della riga.</p>
<b>4. Coordinamento e postura del polso per fluidità e rapidità del gesto esecutivo; impugnatura</b>	<p><i>Per facilitare la conduzione del gesto grafico e della scrittura è importante porre attenzione alla postura , all'impugnatura dello strumento utilizzato e alla mobilità del polso. La posizione è corretta quando:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-) schiena e testa sono allineate tra loro lungo un linea verticale e le spalle sono rilassate.</li> <li>-) busto è leggermente inclinato in avanti e il capo è ad una distanza di circa 30 cm dal tavolo.</li> <li>-) la seduta permette di appoggiare i piedi a terra.</li> <li>-) l'avambraccio e il gomito sono appoggiati al tavolo e rilassati in modo da favorire i movimenti del braccio, del polso e delle dita.</li> <li>-) la mano che non scrive tiene fermo il foglio.</li> </ul> <p><i>L'impugnatura della matita è il risultato finale di un'evoluzione neurofisiologica che interessa la motricità fine e prassica ed è corretta quando:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-) la mano appoggia con il mignolo sul foglio ed è in asse con il polso</li> <li>-) la matita è presa come pinza tra l'indice e il pollice; sotto, il medio aiuta a sostenere la matita; l'anulare e il mignolo invece, che stanno sotto il medio, permettono il contatto col foglio e tendono a unirsi alla base del pollice</li> </ul> <p>La postura e l'impugnatura vanno osservate durante le attività grafo-motorie e di scrittura spontanee e strutturate.</p>
<b>5. Realizzazione delle forme grafiche</b>	<p><i>È la capacità del bambino di copiare alcune figure fondamentali . E' importante proporre al bambino un foglio già ben organizzato, non troppo ampio e ben delimitato. Le figure devono essere riconoscibili e chiuse in particolare cerchio, quadrato e triangolo e rombo. E' possibile proporre altre forme grafiche vedi allegato.</i></p>

## PRE-REQUISITI COSTRUTTIVI

*Questa tabella va compilata SOLO SE IL LIVELLO DI APPRENDIMENTO DEL BAMBINO RISULTI PRECONVENZIONALE*

*Questa tabella non va compilata SE IL LIVELLO DI APPRENDIMENTO DEL BAMBINO AL COMINCIO 1 RISULTI SILLABICO O ALFABETICO.*

INDICATORI DI VERIFICA	SPIEGAZIONE DELL'ITEM E MODALITA' DI OSSERVAZIONE
<b>1. Discriminazione della parola dall'immagine che rappresenta</b>	Saper discriminare la parola scritta dalla sua immagine.
<b>2. Individuazione della frase e della sua struttura anche contando le parole che la compongono</b>	Saper individuare di quante parole è composta una frase.
<b>3. Individuazione della parola, anche all'interno della frase</b>	Saper individuare all'interno di una frase dove è scritta una data parola.
<b>4. Riconoscimento e produzione di rime</b>	Essere in grado di riflettere sulla parte finale delle parole e riconoscere parole che terminano allo stesso modo.
<b>5. Memorizzazione di rime</b>	Dimostrare di ricordare le rime apprese.
6. Uso di suffissi	Usare suffissi x creare nomi diversi.
7. Storpiatura di parole (non -parole)	Saper trasformare una parola con significato in un'altra senza significato, modificandone la forma sonora. Inventare non parole.
<b>8. Esprimere giudizi sulla lunghezza di una frase/parola</b>	Saper percepire la diversa lunghezza sonora di una frase o di una parola.

## LIVELLO PRE-CONVENZIONALE

*Questa tabella va compilata SOLO SE IL LIVELLO DI APPRENDIMENTO DEL BAMBINO RISULTI PRECONVENZIONALE; in questo caso le tabelle successive NON vanno compilate PERCHE' RIGUARDANO LIVELLI DI APPRENDIMENTI PIÙ ALTI.*

*Questa tabella NON va compilata SE IL LIVELLO DI APPRENDIMENTO DEL BAMBINO AL COMINCIO 1 RISULTI SILLABICO O ALFABETICO.*

INDICATORI DI VERIFICA	SPIEGAZIONE DELL'ITEM E MODALITA' DI OSSERVAZIONE
<b>1. Analisi sonora della parola ( riconoscere la sillaba iniziale in parole diverse, elisione sillabica,...)</b>	Riconoscere la sillaba iniziale di parola. Dire come cambia una parola dopo aver tolto la sillaba iniziale.
<b>2. Smontare la parola e ricostruirla secondo una sequenza ben definita</b>	Riuscire a tenere nella giusta sequenza i pezzi che formano una parola, sia essa pronunciata dall'insegnante che scritta.
<b>3. Operare modificazioni nelle parole (sostituzione della sillaba)</b>	Manipolare i suoni di una parola, tanto da cogliere come si trasforma sostituendone una sillaba.
<b>4. Fusione sillabica</b>	Riconoscere una parola dopo averla sentita pronunciare sillaba per sillaba.

<b>5. Segmentazione sillabica</b>	Pronunciare una parola sillaba per sillaba.
<b>6. Riconoscimento e raggruppamento di parole</b>	Trovare parole che iniziano con una data sillaba.
<b>7. Lunghezza della parola e quantità delle sillabe che la compongono</b>	Riconoscere la durata sonora di una parola, quindi se composta da poche o tante sillabe.

## LIVELLO SILLABICO CONVENZIONALE E ALFABETICO

*Questa tabella va compilata solo se il livello di apprendimento dell'alunno è a livello sillabico o misto, cioè sillabico/alfabetico (secondo gli esiti del progetto "Comincio bene la scuola 1).*

*Per gli alunni che hanno già raggiunto il livello alfabetico, cioè la maggior parte degli alunni, compilare soltanto gli item dal 5 in poi per misurare la competenza alfabetica raggiunta.*

INDICATORI DI VERIFICA	SPIEGAZIONE DELL'ITEM E MODALITA' DI OSSERVAZIONE
<b>1. A. Identificazione del fonema iniziale/finale/intermedio o B. Fusione fonemica  C. Segmentazione fonemica</b>	Riconoscere con che suono inizia o finisce una parola; riconoscere se un dato suono si trova all'inizio, in mezzo o alla fine di una parola. Tra una serie di parole o immagini il bambino deve individuare quale inizia/contiene/finisce con un dato suono. Riconoscere una parola dopo averla sentita pronunciare fonema per fonema. Pronunciare una parola fonema per fonema.
<b>2. Corrispondenza grafema-fonema</b>	Dato l'alfabeto italiano tabulare quanti grafemi il bambino in autonomia fa corrispondere ai fonemi e viceversa.
<b>3. Lettura/scrittura di bisillabe piane</b>	Scrivere o leggere parole con struttura CVCV ad alta e bassa frequenza. Dettare le parole una ad una oppure chiedere di leggerle. Possono essere usati anche gli esiti della prova del Comincio bene 1.
<b>4. Lettura/scrittura di trisillabe piane</b>	Scrivere o leggere parole con struttura CVCVCV Dettare le parole una ad una oppure chiedere di leggerle. Possono essere usati anche gli esiti della prova del Comincio bene 1.
<b>5. Lettura/scrittura di suoni simili</b>	Leggere e scrivere suoni acusticamente affini. p/b t/d k/g f/v s/z ci/gi VINO /FINO
<b>6. Lettura/scrittura di parole ponte</b>	Leggere e scrivere parole con nesso consonantico divisibile: CVC-CV Possono essere usati anche gli esiti della prova del Comincio bene 1.
<b>7. Lettura/scrittura di parole policonsonantici</b>	Leggere e scrivere parole con nesso consonantico non divisibile: CCV-CV, CV-CCV Possono essere usati anche gli esiti della prova del Comincio bene 1.
<b>8. Lettura/scrittura di parole con gruppi consonantici complessi</b>	Scrivere o leggere parole con struttura CCCV-CV oppure CV-CCCV. Possono essere usati anche gli esiti della prova del Comincio bene 1.

9. Lettura/scrittura di parole con difficoltà ortografiche	Scrivere o leggere parole in cui ad un suono corrispondono più segni: GN GL SC CHI..... DIGRAMMI/TRIGRAMMI La prova del Comincio bene 1 non prevede questa difficoltà. (Non valutabile a gennaio)
10. Operare con i suoni onomatopeici	NON VALUTARE

A MAGGIO NON UTILIZZARE PER L'OSSERVAZIONE LE STESSA PAROLE PROPOSTE DURANTE IL POTENZIAMENTO.

## APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA

### ABILITA' DI CALCOLO ARITMETICO NELLA COMPrensIONE

INDICATORI DI VERIFICA	SPIEGAZIONE DELL'ITEM E MODALITA' DI OSSERVAZIONE
<b>1. confrontare e ordinare quantità</b>	<p><b>Premessa:</b> La quantità (termine più generico legato all'ordine di grandezza) deve essere interpretata nel senso specifico di numerosità (quanti sono? 5=00000) Stabilisce fra gruppi quale sia il più numeroso, ed è in grado di ordinarli in sequenza crescente/decrescente</p> <p>Se si ritiene opportuno, è possibile osservare la quantità in senso generale, analizzando la sensibilità dei bambini rispetto all'idea di "ammontare". In questo modo si favorisce la creazione del concetto di "ordine di grandezza". Il confronto fra oggetti avviene associando simbolicamente un'etichetta numerica (per esempio: pallina di dimensione 1, palla di dimensione 3, pallone di dimensione 6)</p>
<b>2. confrontare i numeri quantitativamente</b>	Stabilisce fra diversi numeri/simbolo (elencati oralmente o in forma grafica) quale sia il più grande (maggiore) o il più piccolo (minore).
<b>3. ordinare i numeri per valore in ordine crescente e decrescente</b>	E' in grado di ordinarli a coppie e in sequenza crescente/decrescente
<b>4. comprensione dei simboli ( +, -, maggiore, minore, uguale)</b>	Associa al simbolo la corretta interpretazione della quantità che cresce o decresce (con riferimento spaziale a maggiore o minore) anche con velocità maggiore o minore
<b>5. individuare decine e unità</b>	Questi indicatori NON SI OSSERVANO a gennaio e di conseguenza neppure a maggio Si propongono comunque alcune strategie di potenziamento, perché le attività relative agli altri indicatori utilizzeranno a maggio numeri a più cifre
<b>6.conoscenza del valore posizionale delle</b>	Questi indicatori NON SI OSSERVANO a gennaio e di

cifre	conseguenza neppure a maggio Si propongono comunque alcune strategie di potenziamento, perché le attività relative agli altri indicatori utilizzeranno a maggio numeri a più cifre
-------	---

#### ABILITA' DI CALCOLO ARITMETICO NELLA PRODUZIONE

INDICATORI DI VERIFICA	SPIEGAZIONE DELL'ITEM E MODALITA' DI OSSERVAZIONE
1. Counting	Conta correttamente in senso progressivo Evita ripetizioni ed omissioni se gli oggetti sono proposti in ordine sparso Elabora quantità utilizzando le etichette numeriche senza necessità di contare.
2. riconoscimento di quantità	E' in grado di stimare ad occhio piccole quantità (subitizing). E' in grado di stabilire/stimare, per quantità superiori, un risultato coerente con l'ordine di grandezza degli addendi in piccole situazioni problematiche. E' in grado di percepire l'aumento/diminuzione di numerosità se si aumentano il numero di unità senza doverle contare (anche se non conosce l'etichetta numerica).
3. ordinare i numeri in sequenza progressiva e regressiva	Fornisce una sequenza ordinata correttamente di numeri consecutivi e non.
4. uso dei simboli ( +, -, maggiore, minore, uguale)	Osservando in situazione concreta utilizza il simbolo coerente con l'operazione richiesta.
5. operare con decine e unità	Questi indicatori NON SI OSSERVANO a gennaio e di conseguenza neppure a maggio. Si proporranno comunque alcune strategie di potenziamento (vd file relativo al potenziamento).
6. scrivere i numeri sotto dettatura	Riproduce correttamente il simbolo dei numeri pronunciati.
7. recupero di fatti numerici e combinazioni	E' in grado di fornire il risultato di semplici calcoli in forma "automatica" senza coinvolgere meccanismi di calcolo (con dita, mentale, scritto).

#### ABILITA' NELLE PROCEDURE DI CALCOLO ARITMETICO

INDICATORI DI VERIFICA	SPIEGAZIONE DELL'ITEM E MODALITA' DI OSSERVAZIONE
1. addizione con calcolo a mente	Utilizza strategie coerenti ed è in grado di descriverle. Stima l'ordine di grandezza del risultato.
2. addizione con calcolo scritto	Questi indicatori NON SI OSSERVANO a gennaio e di conseguenza neppure a maggio.
3. sottrazione calcolo a mente	Utilizza strategie coerenti ed è in grado di descriverle. Stima l'ordine di grandezza del risultato.
4. sottrazione calcolo scritto	Questi indicatori NON SI OSSERVANO a gennaio e di conseguenza neppure a maggio.

